



G. Oriolo

Sesleria uliginosa

Questa graminacea vive esclusivamente in alcune torbiere basse alcaline dove si sviluppa in mezzo ai cespi di *Schoenus nigricans*. Le sue piccole infiorescenze primaverili e le foglie lineari sono cerulee. E' una specie presente solo sporadicamente nell'area delle risorgive ma ben rappresentata nelle torbiere del biotopo Paludi del Corno.

Erucastrum palustre

Questa rara specie è endemica delle risorgive friulane ed esclusiva delle torbiere basse alcaline. Un tempo era ben diffusa nella pianura ma oggi è assai rara e sporadica, con popolazioni piccole e distanti fra di loro. Assomiglia ad un cavolo con fiori giallastri e foglie carnose pennate. In questo biotopo è oggi presente la più ampia popolazione di questa specie inserita nell'allegato II della direttiva Habitat.



S. Zanini



G. Oriolo

Epipactis palustris

Si tratta di un'orchideacea di medie dimensioni caratterizzata da fiori biancastri o di color carne e che vive negli ambienti umidi, anche se tollera disseccamenti estivi. E' presente nelle torbiere dove forma anche popolazioni cospicue.

Allium suaveolens

E' un grande aglio con i tepali bianco-rosati e fiori molto numerosi in un'infiorescenza quasi tonda. La sua fioritura tardiva arricchisce i prati umidi alla fine dell'estate, anche se a volte può colonizzare le torbiere meno inondate. Le sue foglie se calpestate, emettono il tipico odore degli aglio.



G. Oriolo

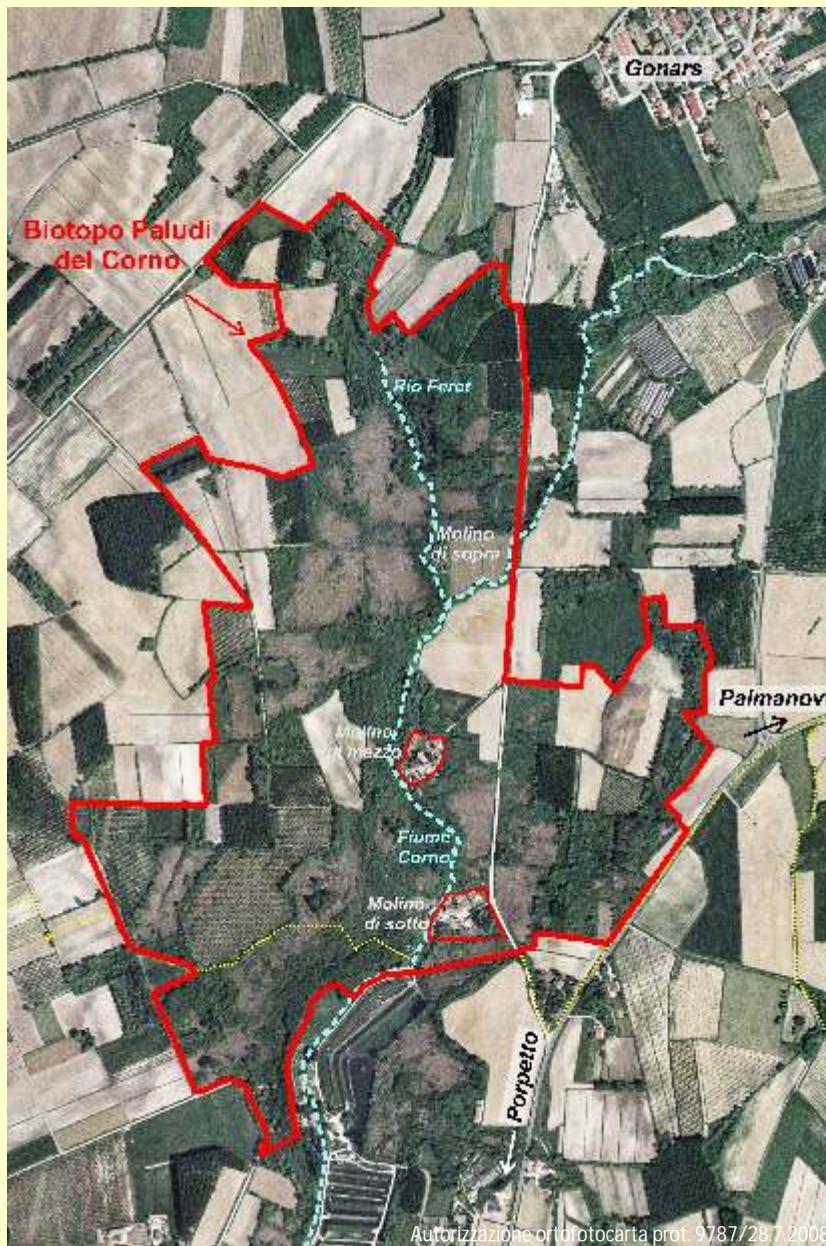
La Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito questo biotopo con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 043/Pres. del 13.02.1998 riconoscendo in esso la presenza di ambienti e specie rare e a rischio di scomparsa. Quest'area è compresa nel Sito di Importanza Comunitaria IT3320031 "Paludi di Gonars", per la presenza di habitat e specie di valore naturalistico riconosciuto a livello europeo. Il biotopo è compreso nei Comuni di Gonars e Porpetto.

Dianthus superbis ssp. *superbus*, rara sottospecie pianiziale, tipica dei prati umidi e torbosi, è il simbolo del biotopo.

Si tratta di un vistoso garofanino selvatico che presenta fiori di grandi dimensioni di colore rosato e foglie lineari. Questa specie vive nei prati stabili, anche negli aspetti umidi ed è in forte regressione, tanto che le stazioni note sono pochissime.



Il progetto LIFE 06NAT/IT/000060 "Conservation and restoration of calcareous fens in Friuli" è dedicato alla conservazione delle ultime torbiere alcaline della pianura friulana, alla loro ricostruzione a partire da terreni agricoli ed alla salvaguardia dall'estinzione delle piante rare ed endemiche che vi sopravvivono. Coinvolge i quattro biotopi naturali regionali indicati nella cartina.



Autorizzazione ortofotocarta prof. 9787/287/2008

Tarabusino - È un piccolo airone che si riconosce per le robuste zampe verdi e l'aspetto generale, scuro di sopra e chiaro nelle parti inferiori.

Frequenta tutte le zone umide con una sufficiente copertura vegetale, in particolar modo di canne e tife, dove forma piccole colonie.



R. Parodi



L. Lapini

Puzzola - È un mammifero carnivoro, lungo circa mezzo metro, dalla forma piuttosto slanciata, testa appiattita, muso largo con occhi piccoli e orecchie basse e rotonde. Il peso è mediamente di 500-1000 grammi. Il suo nome è dovuto alla presenza di ghiandole sulla base della coda (ghiandole anali) che liberano sostanze fortemente odorose

quando l'animale è allarmato oppure quando segna il territorio. È presente nei boschi umidi della bassa pianura friulana.

Rana di Lataste - Appartiene al gruppo delle rane rosse ed è una specie endemica della pianura padano-veneta. Vive nei boschi umidi con sottobosco e specchi d'acqua a corso lento; si nutre prevalentemente di insetti. Conduce vita quasi esclusivamente terricola e si reca all'acqua solo per la riproduzione, che avviene in piccole pozze, stagni o più raramente ruscelli a debole corrente. Si riproduce da febbraio ad aprile, per un breve periodo (da 2-3 giorni ad un massimo di 2-3 settimane). I maschi raggiungono il sito di riproduzione poco prima delle femmine ed emettono canti di richiamo di debole intensità.



A. Dall'Asta



A. Toselli

Scazzone - È un pesce carnivoro che vive nelle acque fredde, veloci e ben ossigenate con substrati costituiti da massi, ciottoli e ghiaia. Depone le uova sotto i sassi e nella ghiaia e il

maschio sorveglia il nido fino alla schiusa. Di taglia piccola (fino a 15-16 cm), ha capo grande largo e appiattito, pelle nuda o coperta di piccolissime spine, pinne molto sviluppate e quelle dorsali molto ravvicinate. L'alimentazione è varia, costituita d'estate da larve d'insetti e crostacei e d'inverno integrata da invertebrati.

Questa pubblicazione è una delle iniziative di valorizzazione del territorio previste dal progetto LIFE 06NAT/IT/000060

"Conservation and restoration of calcareous fens in Friuli" -

Conservazione e ripristino di torbiere calcaree in Friuli.

Per saperne di più consulta il sito www.lifefriulifens.it



1. Lavori di sfalcio della torbiera
2. Lavori di miglioramento boschivo
3. Torbiera prima del decespugliamento
4. Torbiera dopo il decespugliamento



Comune di Bertolò



Comune di Castions di Strada



Comune di Gonars



Comune di Talmassons

PER INFORMAZIONI:
 Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali
 Servizio tutela ambienti naturali e fauna
 Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine
 tel. 0432 555290 - fax 0432 555757
 e-mail: s.tutelambienti.fauna.agrifor@regione.fvg.it

G. Orriolo

Le Risorgive ritrovate



**Biotope naturale regionale
 Paludi del Corno**



G. Orriolo



Cladieto con, in primo piano, *Typha latifolia*.



Veduta aerea del biotope, in basso sulla destra il Molino di Sotto.



Splendide fioriture di *Erucastrum palustre*.